

Aeroporto dei Parchi - In pista la cordata aquilana. Quaranta imprenditori locali insieme alla Saga pronti alla gestione

Non avevano risposto al bando europeo perché non erano ancora pronti, hanno agito sotto traccia uscendo allo scoperto solo ora gli oltre quaranta imprenditori aquilani che puntano a gestire per vent'anni l'aeroporto dei Parchi. C'è, infatti anche una cordata formata da una quarantina di imprenditori aquilani fra i soggetti (tre in totale) che hanno risposto all'avviso pubblico per la manifestazione di interesse relativo alla gestione dell'aeroporto dei Parchi e che saranno chiamati a presentare le loro offerte in occasione del bando. Si tratterebbe dei più grandi nomi aquilani attivi in vari settori, soprattutto nel campo dell'edilizia, che hanno deciso di costituire un consorzio con capofila la società «Sunrise Aviation» al quale la Saga concede il proprio avallo, ossia le garanzie.

In campo anche la valdostana Air Vallée che sta gestendo lo scalo con affidamento provvisorio e che non aveva risposto al bando europeo scaduto nel mese di agosto e andato deserto dopo l'esclusione dell'unica società che aveva risposto, la Transervice, per carenza di documentazione. Il terzo soggetto interessato alla gestione è il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalle società Ipress di Milano e Innovative Solution Italy di Roma.

«L'avviso - ha spiegato il vice sindaco e assessore allo Sviluppo dell'area aeroportuale Giampaolo Arduini - costituiva un passaggio obbligatorio, all'esito del quale i tre privati che hanno palesato il proprio interesse allo scalo saranno invitati a presentare le proprie offerte». «Ricordo - ha proseguito Arduini - che il soggetto che si aggiudicherà la gestione avrà un affidamento ventennale e la facoltà edificatoria legata a una percentuale dell'area occupata dall'aeroporto, il cui sedime ha una superficie coperta di tremila metri quadrati e un'estensione di circa 450 mila metri quadrati. Il Comune dell'Aquila ha previsto inoltre uno start up di 200 mila euro annui per tre anni allo scopo di agevolare l'avvio dell'esercizio».